

Cari amici,

il 2008 è stato denso di fatiche, di lotte e di speranza per i nostri amici del Brasile a Roraima e a Paraiba. E' stato l'anno della vera e propria guerra civile nella Raposa Serra do Sol (Roraima), che i grandi risicoltori, di fronte all'ingiunzione di sgomberare le terre indigene abusivamente occupate e sfruttate, hanno scatenato infliggendo ulteriori violenze e sofferenze agli Indios. Ed è stato l'anno della grande mobilitazione internazionale per fare pressione sul Supremo Tribunale di Brasilia, chiamato a ribadire i diritti dei Popoli Indigeni o a sancire la vergognosa prevalenza dell'oppressione, con una sentenza che, attesa per fine anno, in ogni caso costituirà precedente giuridico per tutte le altre popolazioni indigene del Brasile che anelano alla libertà nelle loro terre.

Grazie a tutti voi che avete raccolto firme, mobilitato giornali, televisioni, forze politiche per sostenere la causa indigena. Grazie anche a tutti i benefattori che con grande sacrificio hanno sostenuto i fratelli più poveri ed emarginati; grazie agli amici del CO.RO., per il loro diuturno impegno in tante attività, e grazie alle nuove forze che vorranno aggiungersi al Comitato; grazie a chi dona il riso e a chi ricama gli eleganti sacchetti che ci permettono di offrirlo in beneficenza; a Francesca Saporito e ad Andrea Guariso che a maggio ci hanno regalato il meraviglioso "Concerto per il Brasile: da De Moraes a Veloso", e al Corpo di Musica Alpina di Ceres, diretto dal Maestro Gian Michele Cavallo, che a novembre ci ha deliziato con lo stupendo "II.o Concerto per i Popoli Indigeni di Roraima"; ai Parroci che hanno ospitato le nostre iniziative; ai Politici e ai loro Funzionari che ci hanno sostenuto; ai Giornalisti che sono stati sensibili al dramma indigeno...

Vi ricordiamo che le offerte che raccogliamo vanno al 100% in Brasile, in quanto tutte le spese del CO.RO. per le varie iniziative sono sempre da noi personalmente sostenute come volontariato: non so quali altri Gruppi possano dire altrettanto, ma per noi è un punto d'onore. Non sappiamo ancora nulla del "5 x 1000" devoluto al CO.RO. nel 2007 e nel 2008, in quanto lo Stato italiano non ha ancora comunicato niente a nessuna ONLUS.

Queste le destinazioni dei fondi raccolti direttamente nel 2008, come CO.RO. e come GMG (senza contare le sovvenzioni a vari Progetti in Brasile che siamo riusciti ad ottenere da Enti pubblici):

per Roraima:

- per le attività del Movimento "Nos existimos", che riunisce ben diciotto Organizzazioni di Indigeni e di emarginati urbani e rurali, in iniziative di microcredito solidale, di informazione alternativa con il periodico "Vira Volta" e con il quotidiano on line: "noticiasahora.com", con il Centro di difesa dei diritti umani, la formazione professionale e scolastica, la preparazione dei leaders...: 15.000 Euro
- per la costruzione del Centro Culturale Indigeno che, ci ha detto il Superiore della Regione Amazzonia dell'Istituto Missioni Consolata, padre Fernando Rocha, "contro il razzismo dilagante nella società bianca, raccolga le memorie dei Popoli Indigeni, sia archivio anche per il mondo accademico, scuola di formazione per Missionari e per leaders indigeni, e che diventi centro di elaborazione di risposte alle grandi sfide che

ora gli Indios devono affrontare: lo Statuto dei Popoli Indigeni, la legge sullo sfruttamento minerario, il problema della sicurezza delle frontiere, l'emergenza ambientale di fronte alla distruzione della foresta amazzonica e delle sue risorse idriche, la riforma agraria, l'agricoltura familiare": 15.300 Euro

- per la difesa giuridica dei Popoli Indigeni della Raposa Serra do Sol, versate al CIR (Consiglio Indigeno di Roraima): 3.548 Euro

- offerte date direttamente alla delegazione di Roraima a Terra Madre per vendita di peperoncino, oggetti artigianato, magliette: 1.800 Euro

In allegato, la lettera di Padre Rocha e un saluto di suor Leta Botta.

per Santa Rita (Paraiba):

- per il Centro dei Diritti Umani Oscar Romero (CEDHOR) e per la Cooperativa dei raccoglitori di rifiuti, al Comboniano fratel Francesco D'Aiuto, in una situazione di miseria estrema e di mortalità per fame anche infantile: 20.300 Euro.

A tutti un immenso "GRAZIE!" dai poverissimi beneficiati. Ma vi confessiamo che spesso ci attanaglia l'angoscia di fronte alle tante richieste: il Movimento "Nos existimos", vero segno di speranza a Roraima, ci comunica che è rimasto quasi solo il CO.RO. ad aiutarlo, e che a novembre ha dovuto chiudere tutte le attività, ricominciando solo quelle che il CO.RO. riuscirà a sostenere; la scuola di Surumù, in terra indigena, unica in un territorio grande come il Piemonte, prevede un bilancio, per quattro insegnanti, di circa 48.000 Euro l'anno, ma in cassa ci sono poco più di 8.000 Euro; le iniziative sanitarie in Terra Indigena sono a rischio perché il Governo non ha più pagato gli agenti di salute; le scuole di alfabetizzazione tra gli Yanomami sono sospese perché non vi è più chi ne sostenga i progetti; il vescovo di Boavista, monsignor Roche Paloschi, che continuamente ci ringrazia assicurando la sua benedizione per tutti i benefattori, ci comunica che deve chiudere la missione di Xitei, tra gli Yanomami, nel cuore della foresta amazzonica, perché non trova più missionari, religiosi o laici, che accettino di vivere in una situazione tanto estrema, e chiede anche a noi di trovare qualcuno disponibile; le situazioni di miseria e abbandono di tanti, nel Paraiba, che fratel D'Aiuto ci descrive, ci turbano nel profondo...

Talora il grido di tanti Poveri e Crocifissi della storia, che ci chiedono aiuto, ci toglie il sonno... Per questo anche in questo Santo Natale stendiamo le mani a voi per un'emergenza di solidarietà. Pensate che ciò che avrete fatto non sarà solo per questo o quel Povero del Brasile, ma per il Povero per eccellenza, Gesù Bambino nella grotta di Betlemme, che ci dice: "Qualunque cosa avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me...; ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me" (Mt 25,40.45).

Rechiamoci alla grotta santa con un dono per Gesù, che si fa dono per noi: egli ci assicura: "Chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli... non perderà la sua ricompensa" (Mt 25,42). Il Signore che nasce ricambi la vostra generosità con ogni grazia e benedizione!

A tutti l'augurio di un Natale veramente Santo!

Carlo Miglietta